(La seduta ha inizio alle ore 10.01)

OMISSIS

Interrogazione n. 26 presentata dal Consigliere Benvenuto, inerente a "Verifica dei conti delle ASL-ASO piemontesi"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione n. 26 del Consigliere Benvenuto.
La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Cari colleghi, l'interrogazione n. 26 presentata dal Consigliere Benvenuto rappresenta un'occasione per dare un'informazione anche qui in Consiglio in relazione alla situazione, così come viene chiesto, dei conti (se così possiamo definirli) delle ASL.

Come molti di voi sanno, soprattutto chi c'era prima, gli ultimi bilanci delle Aziende sanitarie e gli ultimi bilanci consuntivi che sono stati approvati si riferivano al 2011. Rispetto a ciò, già un certo lavoro è stato fatto e abbiamo dato un'accelerazione in modo da approvare i bilanci più velocemente. I bilanci sono approvati dalle singole Aziende e poi c'è l'approvazione da parte della Regione. L'approvazione della Regione non è un atto di carattere formale, ma è una verifica puntuale dei bilanci consuntivi che vengono preparati, quindi c'è una fase anche di osservazione in ordine al contenuto del documento contabile. Sostanzialmente, nell'ultima seduta della Giunta i bilanci sono stati approvati, ad eccezione del bilancio della Città della Salute (Molinette, tanto per semplificare).

Il ritardo delle Molinette - ovviamente abbiamo sollecitato ripetutamente - è dovuto al fatto che è un bilancio molto più complesso, perché mette assieme i vecchi Ospedali, le vecchie Aziende; in ogni caso, l'impegno che si è assunto il Direttore è di presentare il bilancio consuntivo del 2012 il 20 di questo mese e quindi, a quel punto, diciamo che possiamo considerare conclusa l'approvazione dei bilanci consuntivi.

È chiaro che quest'esame ci consente anche di capire quali sono le perdite delle Aziende, perché risulta evidente, e ci sono indicazioni precise nelle delibere di approvazione dei bilanci consuntivi - aspettiamo ancora il bilancio, appunto, dell'Azienda della Città della Salute, ma all'incirca lo possiamo dire, secondo una stima di quello che hanno riferito gli uffici - che complessivamente nelle Aziende sanitarie per il 2012 è prevista una perdita, com'è stato anche detto pubblicamente, dell'ordine di 20 milioni di euro.

Gli uffici stanno lavorando per i consuntivi 2013. Voi sapete che normalmente i consuntivi vanno approvati ad aprile dell'anno successivo, quindi siamo su tempi incredibilmente lunghi. Ad ogni modo, stiamo lavorando. Sono stati presentati i bilanci consuntivi 2013, gli uffici dell'Assessorato li stanno esaminando e l'obiettivo che ci poniamo entro il mese di ottobre di quest'anno è l'approvazione dei bilanci 2013, così avremo modo di conoscere anche le perdite del 2013.

Una prima informazione che mi è stata riferita è che la perdita del 2013 è di molto

superiore rispetto a quella del 2012 e c'è una stima secondo la quale - non sono in grado di dare un giudizio preciso perché non ho visto i conti, ma mi dicono che all'incirca dovrebbe essere così - è 3 o 4 volte quella del 2012. Quindi parliamo di cifre consistenti. È chiaro che questo lavoro che ci viene chiesto dal tavolo Massicci - giustamente, d'altronde vuol dire l'applicazione di una norma che, ahimè, non è stato fatto prima per motivi diversi, qualche volta giustificabili, altre volte per negligenza - sta facendo riemergere qual è veramente la situazione economica delle Aziende sanitarie e, di conseguenza, siamo fortemente preoccupati.

Per quanto riguarda il 2014, tanto per dare un'informazione precisa, avendo raggiunto l'intesa nella Conferenza Stato-Regioni non soltanto per la cifra complessiva del fondo sanitario nazionale, ma avendo fatto il riparto all'interno delle Regioni, appena arriverà la comunicazione ufficiale (ovvero il decreto di applicazione di quell'accordo) saremo nelle condizioni di ripartire il fondo sanitario regionale della Regione Piemonte alle singole Aziende. Questo sarebbe un fatto obiettivamente positivo, perché normalmente arriva sempre molto tempo dopo. Se i tempi verranno rispettati e nel giro di un mese, un mese e mezzo avverrà il riparto sulla base del decreto che aspettiamo, le Aziende saranno nelle condizioni (anzi dovranno farlo, possiamo dire così) di approvare i bilanci consuntivi entro aprile del 2015. A quel punto, riportiamo a normalità il sistema che era fuori controllo.

Quindi, in sostanza, il 2012 e il 2013 possiamo considerarli ormai governati; aspettiamo il fondo sanitario e avremo la situazione completa. Tutto questo ci consente di rispondere a quello che è stato chiesto diverse volte dal tavolo Massicci (economia, salute, ecc.), tra i tanti e numerosi rilievi. Rilievi che, tra l'altro, è interessante leggere, perché danno il senso anche di una non sempre capacità di governo del sistema delle Aziende. Ad ogni modo, è una lettura che io consiglio, e non sto qui a ripetere il perché, poiché può sembrare una posizione pregiudiziale nei confronti di chi ha governato prima, ma leggere quella documentazione credo che illumini su quello che è capitato in questi anni.

Ci riportiamo, in ogni caso, in una situazione di normalità e, nel mese di novembre, alla prossima riunione del tavolo Massicci, assolveremo a un compito che ci è stato chiesto ormai da anni e anche recentemente: porteremo i consuntivi approvati e la definizione delle perdite. Quindi riportiamo normalità.

La situazione è questa. È chiaro che il lavoro del tavolo Massicci continua attraverso l'*advisor* e vedremo, strada facendo, anche la situazione del successivo trimestre (parlo della KPMG).

L'altra domanda dell'interrogazione è relativa al dettaglio trimestrale di cassa di ogni singola Azienda. Gli uffici mi fanno notare che, per quanto riguarda quest'aspetto, anzitutto arriverà la relazione dell'*advisor* relativamente al secondo trimestre. Per quanto riguarda le Aziende, avremo sicuramente le conclusioni di KPMG, perché ricordo che il regime delle aziende ASO è economico o patrimoniale, secondo quanto è previsto dalla riforma 502, quindi non esiste un trimestrale di cassa.

Ho dato delle risposte rispetto alle questioni poste.

Avremo occasione, appena la situazione emergerà, come sta emergendo dai consuntivi e dal monitoraggio dell'*advisor*, di avere una precisione certificata - possiamo dire così - attraverso i bilanci delle Aziende ed il lavoro dell'*advisor* per quanto riguarda il 2014, di individuare qual è il tema che dobbiamo affrontare, che è sempre stato molto indefinito.

Debbo dire che, da quanto emerge dai bilanci del 2012 e del 2013, come spesso capita quando si compilano i bilanci nelle Aziende pubbliche, i bilanci possono essere fatti in funzione degli obiettivi. Molto spesso il risultato - e risulterà ancora credo per il 2014 - è che ci sono delle poste sui bilanci, soprattutto nelle entrate, dove magari è prevista la vendita di patrimoni immobiliari, che serve evidentemente per creare un equilibrio, anche se non sempre questo capita, ma credo che riporteremo un po' di ordine sotto questo aspetto.

Il nuovo Direttore attraverso la struttura è organizzato, si sta organizzando, possiamo dire così, giorno per giorno, per seguire puntualmente quello che capita e per arrivare soltanto

a certificare, alla fine dell'anno, magari qualche posta che viene indicata esclusivamente per le esigenze di carattere contabile, ma non sempre poi trova concretezza. Potrei fare riferimento all'ASO Alba-Bra per quanto riguarda la vicenda dell'ospedale, la vendita del patrimonio, o alle tante vendite che sono state indicati.

In ogni modo, la situazione devo dire che è drammatica.

Non so se ce la faremo ad uscire fuori dal piano di rientro nel 2015, ma la situazione è difficile. Non dico nulla di nuovo: era nota anche a chi mi ha preceduto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

La parola al Consigliere Benvenuto, per la replica.

BENVENUTO Alessandro

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la risposta, che non mi soddisfa pienamente per due semplici motivi.

Intanto sul trimestrale di cassa speravo di avere qualche dato in più, perché era un modo per capire cos'era successo in questi due mesi del 2014, visto che sui giornali abbiamo letto notizie che erano un po' diverse rispetto a quanto lei ci ha detto quest'oggi.

Sappiamo benissimo che la situazione è molto, molto drammatica e nasce da precedenti Giunte. Nella Giunta precedente si è provato a cominciare a sistemare i conti e, giustamente, lei dovrà continuare su quella strada perché altrimenti il Piemonte non potrà salvarsi.

Il dato che a me non risulta era proprio quello legato al consuntivo 2013. Rispetto a questo si era detto da parte di tutti, dal tavolo Massicci *in primis*, che si stava andando verso una riduzione del debito e che i bilanci, seppure in una situazione estremamente drammatica, comunque cominciavano a vedere un "pizzico" di luce.

Quindi, su quest'aspetto presenterò altre interrogazioni più puntuali rispetto al trimestrale di cassa, perché ritengo che proprio nel trimestrale di cassa 2014 ci possa essere la risposta al problema.

Intanto, però su alcune informazioni che lei ha fornito la ringrazio, perché sicuramente erano informazioni che mancavano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Benvenuto.

OMISSIS

(La seduta ha termine alle ore 13.01)